

LA VILLA È DIVENTATA UN MUSEO INTERATTIVO

La mirabolante dimora di Grock regno del circo e della fantasia

L'imponente edificio sulle colline onegliesi, progettato dallo stesso artista, è a metà tra sogno e formidabile architettura

IMPERIA

SI ALZA il sipario su villa Grock. Entrare oggi in quella che fu la dimora imperiese del più grande clown di tutti i tempi significa essere avvolti dalla magia, sospesi tra realtà e immaginazione. «La villa di Grock sta a Imperia come l'Acquario a Genova». Non è un'esagerazione. A dirlo sono le impiegate della Provincia -l'ente proprietario della mirabolante dimora appartenuta allo svizzero Adrien Wettach- che si occupano con entusiasmo e dedizione della gestione "in house" della parte museale, delle visite guidate e raccontate, di organizzare eventi. Per villa Grock, villa Bianca fatta costruire da Wettach negli ultimi anni della sua straordinaria vita sulle colline onegliesi, alle Cascine, la Provincia in questi anni ha impiegato un capitale importante, tra ristrutturazione e allestimento museo, di oltre 2 milioni di euro, oggi costa all'ente tra i 15 e i 20 mila euro l'anno di utenze e manutenzione ordinaria. Pur in regime di massima economia e

utilizzando soltanto risorse interne, con il contributo di enti e associazioni cittadini, il supporto degli studenti dell'Istituto tecnico turistico nei mesi estivi -l'apertura al pubblico e ai visitatori ha dato i suoi frutti.

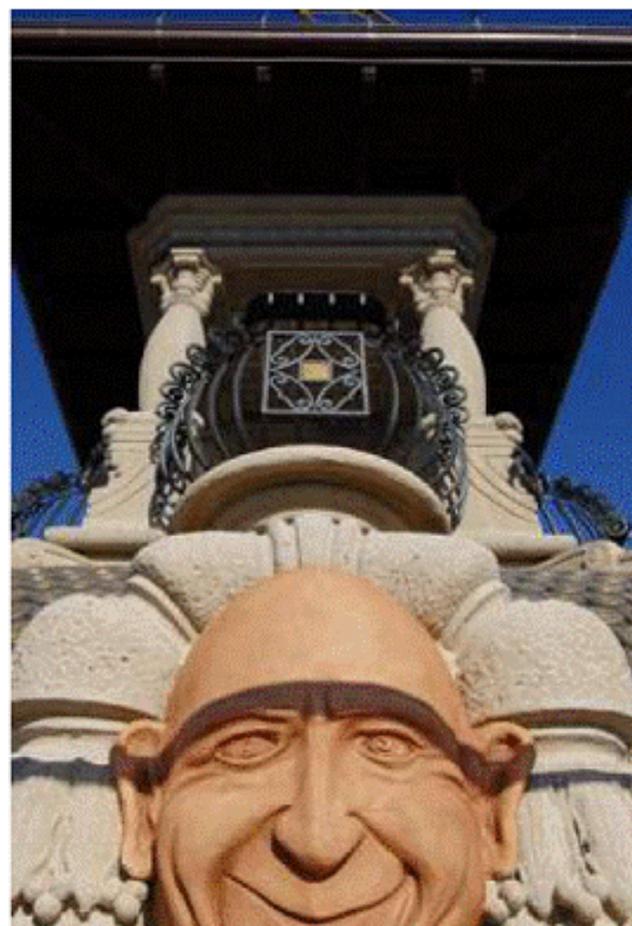
A volte sono sufficienti entusiasmi, un buon supporto degli enti e di chi lavora sul territorio per arrivare a un'offerta culturale che con il tempo può fare la differenza. Se si riuscisse ad aprire tutti i giorni e a veicolare la villa, gioiello storico e architettonico, luogo magico e ancora tutto da scoprire e decifrare, in Italia e all'estero, si potrebbero davvero avere ottimi risultati in termini di visibilità. Nella Villa restaurata, è stato allestito un percorso, immersivo e magico dedicato ai professionisti del circo e, in particolare, all'arte dei clown. Infatti, il percorso si snoda come un viaggio nella creatività attraverso la levità del gesto e dell'espressione, della battuta insolente, del riferimento elegante alla musica, della corrosività sociale propria del clown: il visitatore può immergersi in luoghi fiabeschi, specchi magici, armadi



Lo splendido parco e la villa di Grock

delle meraviglie, fantasmi antichi appariranno dal nulla. Visite interattive nella sala del Cinema, della Musica, delle Meraviglie, del Re Giullare, del Baule, del Trucco, della Scatola Magica, delle Emozioni, dei Simboli, delle Immagini, della Magia, del Riso, Giostra Magica e sala del Circo. Acquisita dalla Provincia di Imperia nel 2002, la villa è stata aperta per la prima volta al pubblico il 17 gennaio

2010. Definita "Circo di pietra" per i numerosi richiami al mondo circense che si possono individuare in tanti dettagli architettonici, influenzata dallo stile Liberty ma contagiata innegabilmente anche dal gusto di artisti contemporanei a Grock come ad esempio Dalì, Picasso e Gaudì. Fu lo stesso Grock a guidare il progetto firmato da Armando Brignole: difficile ricondurla a uno stile preciso, si tratta di



La "firma" di Adrien Wettach in arte Grock

una sorta di autoritratto giocoso, a metà tra sogno e formidabile architettura. È l'essenza stessa del circo che pervade ogni rifinitura, ogni dettaglio, come una gigantesca scenografia.

La Villa (parco e museo) resta aperta con l'orario invernale il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30; durante i giorni infrasettimanali su prenotazione esclusivamente per gruppi con un numero

minimo di 10 partecipanti. (per prenotazioni tel. 0183-704211 0183-704619). Biglietti: adulti 5,50, bambini sotto i 6 anni: gratis, over 75: 4 euro. E il futuro? All'orizzonte c'è un finanziamento europeo che potrebbe arrivare grazie al progetto transfrontaliero "Jardival", elaborato e presentato da Provincia e Agenzia In Liguria, per la valorizzazione dei parchi e dei giardini delle ville storiche.